

Rassegna del 01/11/2014

NESSUNA SEZIONE

30/10/2014	Popolo Dertonino	1	<u>Aiuti alle imprese alluvionate</u>	...	1
30/10/2014	Popolo Dertonino	1	<u>Mauro Bottazzi torna nella Fondazione CRTortona</u>	...	2
31/10/2014	Novara Oggi	24	<u>Artigiani: insieme per superare la crisi</u>	Zonca alessandro	3
31/10/2014	Novara Oggi	53	<u>Calzolai in festa</u>	...	4
01/11/2014	Stampa Novara-Vco	45	<u>La legge di stabilità spaventa ili artigiani</u>	...	5

1

Tortona La Fondazione CRT ha stanziato duecentomila euro

Aiuti alle imprese alluvionate

TORTONA - Il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, riunitosi nei giorni scorsi, ha deliberato uno stanziamento di 200 mila euro a favore delle imprese alluvionate.

Si tratta di un primo intervento mirato a supportare le esigenze più urgenti causate dal drammatico evento. L'intervento sarà gestito dalle associazioni artigianali di categoria (Confartigianato e Unione Artigiani CNA di Tortona), che si faranno carico di predisporre gli elenchi dei



Un peschetto alle porte di Viguzzolo dopo l'alluvione del 13 ottobre

L'intervento sarà gestito dalle associazioni artigianali di categoria che sosterranno le strutture più colpite

danni e dei costi che le imprese (di qualunque settore, iscritte o meno ad associazioni) dovranno sostenere per il ripristino delle strutture produttive. Al riguardo, i vertici della Fondazione e delle Associazioni si sono già incontrati per una prima valutazione della situazione e per mettere a punto la metodologia dell'operazione, mentre altri incontri sono in programma per i prossimi giorni.

Lo stanziamento della Fondazione riguarderà le imprese localizzate nella zona industriale di Tortona, nelle località Villoria e Capitanìa, a Viguzzolo e in Val Grue fino a Garbagna. La natura dell'intervento, volto a fronteggiare i danni prodotti da un evento calamitoso, ha consentito di superare il divieto, previsto dalla normativa vigente e dai conformi pareri del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo all'erogazione diretta di contributi alle imprese. Il consiglio di amministrazione della Fondazione di Tortona si è riservato di effettua-

re un eventuale, secondo stanziamento sulla base della situazione che emergerà in sede di concreta valutazione dei danni. Le associazioni di categoria hanno manifestato soddisfazione per l'iniziativa della CRTortona, ritenendo l'intervento tempestivo e segno di vicinanza alla Città nell'emergenza, per altro già dimostrata con l'accoglienza immediata presso la RSA Leandro Lisino, con oneri a carico della stessa struttura, di un nucleo familiare costretto per alcuni giorni ad abbandonare l'alloggio alluvionato.

C.R.



Mauro Bottazzi torna nella Fondazione CRTortona

TORTONA - E' Mauro Bottazzi (*nella foto*), imprenditore artigiano del settore meccanico, il rappresentante della Camera di Commercio di Alessandria nell'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

Lo ha designato la Giunta dell'Ente camerale riunitasi lunedì scorso 20 ottobre, con delibera n. 171, in pubblicazione all'albo camerale dal 24 ottobre.

Mauro Bottazzi, titolare di un'officina meccanica a Tortona, vanta una vasta esperienza in campo associativo: attualmente è presidente della Libera Artigiani - Confartigianato di Tortona, consigliere di Confartigianato Alessandria e presidente della Cooperativa di garanzia Libera Artigiani di Tortona. La sua nomina risponde ai requisiti di particolare competenza ed esperienza in campo amministrativo-manageriale richiesti per il rappresentante della Camera di Commercio dall'art. 15, comma 3 dello statuto



della Fondazione CRT.

Per Bottazzi si tratta di un ritorno: l'imprenditore meccanico è stato infatti componente del consiglio di amministrazione della Fondazione per oltre otto anni fino alla primavera dello scorso anno.

Proprio per questo ruolo, rivestito fino a non molto tempo fa, la sua designazione ha suscitato qualche dubbio di compatibilità, ora al vaglio dei due Enti.



3

CONVEGNO CNA Il presidente nazionale: «Dovete sfruttare le vostre conoscenze delle nuove tecnologie»

Artigiani: insieme per superare la crisi

Occorre imparare a fare impresa in modo diverso, non sprecando le potenzialità

NOVARA (zas) «Qualche scorcio di luce lo si vede, ma sono ancora presenti molte zone d'ombra che devono essere rischiarate. Nell'ultimo anno le imprese che hanno chiuso tra le province di Novara e Vco sono state 1.500», così è intervenuto **Donato Telesca**, presidente di Cna Piemonte Nord, nel corso di un convegno organizzato nella mattinata di domenica 26 ottobre ad Arona dalla confederazione che presiede che ha avuto il compito di tratteggiare un affresco della situazione della piccola e media impresa delle province di Novara e Vco. Le sezioni provinciali della confederazione nazionale artigiani un anno e mezzo fa hanno unito le forze, confluendo nel Cna Piemonte Nord durante un'assemblea a Belgirate. **Daniele Vaccarino**, presidente nazionale della Confederazione: per un'ora e mezza si è confrontato con gli artigiani presenti in sala, e ha poi tirato le conclusioni dall'incontro, che dettano la linea nazionale della Cna: «Fare rete tra di noi - ha detto - unirci e



Il direttore della Cna Piemonte Nord Elio Medina, il presidente Cna Piemonte Nord Donato Telesca, il presidente Cna nazionale Daniele Vaccarino, il presidente Cna regionale del Piemonte Franco Cudia e il direttore della Cna di Vercelli Alberto Peterlin

imparare a lavorare insieme superando il nostro individualismo, sia come imprese sia come associazioni di imprese». Si è poi rivolto alle nuove generazioni di imprenditori: «Dovete sfruttare le vostre conoscenze delle nuove tecnologie per imparare a fare impresa in modo diverso, sfruttando nuove potenzialità, che possono però essere adottate anche per i mestieri più tradizio-

nali». Si può parlare quindi di un incontro molto produttivo, dove i numerosi artigiani e piccoli imprenditori presenti hanno di fatto intervistato il presidente nazionale del sodalizio, chiedendo lumi sui piani d'azione per l'immediato futuro: «Dobbiamo adottare - ha risposto Vaccarino a chi gli ha chiesto riguardo al problema del blocco della formazione professionale e del-

l'apprendistato - un sistema simile a quello tedesco, che risponde meglio alle reali esigenze delle imprese, ma serve una svolta culturale anche per noi imprenditori, nel momento in cui diventiamo formatori». Convegno dal quale tutte le parti in causa sono uscite rinforzate, in quella che è una vera e propria resistenza alla crisi imperante.

Alessandro Zonca

4

CALZOLAI IN FESTA

NOVARA (bec) Università dei calzolai e Confartigianato imprese Piemonte Orientale hanno ricordato il 26 ottobre la ricorrenza dei santi patroni della categoria, Crispino e Crispiniano, con la celebrazione della messa nella chiesa dell'ospedale Maggiore di Novara e il ritrovo nella sede dell'Università dei Calzolai. Qui il saluto degli ospiti e della autorità, il presidente dell'Università dei Calzolai di Novara, **Giacomo Fiorello** e il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, **Michele Giovanardi**, con il direttore **Amleto Impaloni**. Presente i dirigenti dell'associazione **Donatella Zelandi** e **Tarcisio Ruschetti**. Il saluto dell'amministrazione comunale di Novara è stato portato dalla consigliera comunale **Mirella Soncin**. A seguire la visita al Museo del Calzolaio, il rinfresco e il pranzo sociale.



I calzolai davanti alla sede dell'università, il 26 ottobre

5

La legge di stabilità spaventa gli artigiani

DIBATTITO. NEL MIRINO AUMENTO DELL'IVA, TFR IN BUSTA E TAGLI A CAMERE DI COMMERCIO E PATRONATI

“Molte piccole imprese devono chiedere prestiti per pagare le tasse”

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

«Molte piccole imprese devono ricorrere al prestito bancario per pagare le tasse: una situazione mai vista». Antonio Elia, delegato di Confartigianato della categoria dei restauratori, sintetizza così la drammatica situazione. «Una condizione che è destinata ad aggravarsi - aggiunge il direttore di Confartigianato Piemonte Orientale, Amleto Impaloni - se verranno approvate alcune misure della legge di stabilità: perciò lanciamo un appello ai parlamentari del territorio perché intervengano».

Aumento dell'Iva, congelamento delle risorse delle Camere di Commercio, Tfr in busta paga e drastica riduzione dei fondi ai patronati: sono i provvedimenti che rischiano di assestare un colpo grave alle piccole imprese, «già strangolate dalla crisi, e in gravi difficoltà per ottenere i finanziamenti dagli istituti di credito», rincara la dose il presidente di Confartigianato, Michele Giovanardi. «L'aumento dell'Iva dal 22 al 25,5% deprimerà ancora i consumi - osserva Impaloni -, è l'esatto contrario di quello che si dovrebbe fare; secondo questo progetto di legge, dal primo

gennaio le risorse delle Camere di Commercio saranno trasferite alla Tesoreria dello Stato, col rischio che possano essere utilizzate per altre necessità. Ma le Camere di Commercio per Novara e Vco sono fondamentali; molte imprese novaresi sono riuscite a internazionalizzarsi grazie a questo ente, e nel Vco il settore turistico ha ricevuto un impulso straordinario proprio coi bandi europei intercettati dalla Camera di Commercio».

Anche il progetto di anticipare il Tfr in busta paga metterebbe in difficoltà i piccoli imprenditori: «In un momento difficilissimo come potrebbero anticipare questo denaro?», chiede Giovanardi. Infine il problema dei tagli ai patronati, illustrata da Fiorenzo Rabozzi, funzionario di Confartigianato: «Da 40 anni mi occupo di patronato e sono offeso che la classe politica lo consideri una spesa e non una risorsa. Il fondo patronato, che versiamo tutti in busta paga, è di 400 milioni di euro, ma offre servizi che costerebbero allo Stato 600 milioni. Questi servizi, dalla consulenza sulle pensioni alla disoccupazione, sono fondamentali e gratuiti. Un solo dato per il Novarese: da gennaio ad agosto su 17 mila domande telematiche riguardanti questi settori, ben 12.500 sono transitate dai patronati».



Amleto Impaloni e Michele Giovanardi di Confartigianato

